

Roma, 26.04.2010

e, p.c.

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Franco Ionta

Al Vice Capo vicario del Dipartimento A.P.
Dr. Emilio di Somma

Al Direttore Generale del Personale e della
Formazione

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte

R o m a

Al Provveditorato regionale A.P. Lazio
R o m a

Alla Direzione della Casa circondariale
V i t e r b o

Alla Segreteria regionale FP Lazio
R o m a

Alla Segreteria territoriale FP
V i t e r b o

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia penitenziaria - V i t e r b o

Oggetto: Casa circondariale di Viterbo.-

Egregio Presidente,

lo scorso venerdì 19 marzo si è tenuta a Viterbo una manifestazione unitaria molto partecipata organizzata dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative del personale di Polizia Penitenziaria in servizio al carcere "Mammagialla".

Una iniziativa ritenuta necessaria per protestare contro l'inerzia fin qui palesata da codesta amministrazione centrale sull'insostenibile situazione venutasi a creare nel carcere viterbese e, contestualmente, informare la cittadinanza delle gravissime criticità che attanagliano l'istituto penitenziario locale. Allo stato, infatti, quella struttura continua ad ospitare più del doppio dei detenuti che dovrebbe regolarmente contenere e il personale di Polizia Penitenziaria continua ad essere drasticamente ridotto nel suo contingente, stando all'organico fissato dal Decreto ministeriale dell'8 febbraio 2001, di ben 220 unità.

Ciononostante, e malgrado un successivo incontro tenuto con il locale Prefetto, che messo puntualmente al corrente della situazione si è impegnato ad informare il Ministero della Giustizia e codesto Dipartimento della questione, da allora non un solo provvedimento è stato assunto dall'amministrazione per tentare di attenuare quella condizione.

Nel frattempo, però, la situazione si sta ulteriormente aggravando, anche considerate le difficoltà nelle relazioni sindacali tra le parti rappresentate dalla struttura Fp Cgil di Viterbo, come testimonia la nota che si allega.

Premesso quanto sopra signor Presidente, considerata la fortissima carenza di personale sofferta in quella struttura, un vero e proprio primato nazionale, la FP CGIL La invita a disporre con cortese sollecitudine il rientro in sede delle unità di Polizia Penitenziaria distaccate per ragioni diverse da quelle previste dall'art. 7 del D.P.R. 254/99, ovvero anche di profittare della prossima destinazione del personale del 161° corso allievi agenti per implementare significativamente il numero già previsto dal piano di assegnazione predisposto dalla direzione generale del personale per l'istituto di Viterbo.

Le chiediamo, inoltre, un intervento sulla locale direzione allo scopo di far tenere il corretto rispetto del sistema delle relazioni sindacali tra le parti.

Restiamo in attesa di riscontro.

Cordialità

Il Coordinatore nazionale FP CGIL
Polizia Penitenziaria
Francesco Quinti